

## Come la cerva anela ai corsi d'acqua, così l'anima mia ha sete di Te o Dio!

Il nono giorno del nostro viaggio nella terra di Gesù ci ha mostrato il caldo che caratterizza



questi luoghi. È un caldo particolare: ha inizio nel clima, caratterizzato oggi da temperature infernali, ma non si limita a questo. Penetra nelle persone, entra nel profondo del cuore e anima questa gente, nel bene e nel male. E allora ecco mille storie si intrecciano nel corso di questa giornata, e intessono un tessuto aggrovigliato, a tratti contorto, ma unico e speciale, fatto di passato e attualità. E tra questi fili si intrecciano i gesti di scontro verbale, sulla spianata delle

Moschee, tra un gruppo di coloni ebrei e gli islamici lì in preghiera, davanti alla grandiosa e bellissima moschea di Omar. E si unisce il ricordo della resistenza degli ebrei zeloti di fronte all'assedio romano, custodito gelosamente dalla fortezza di Masada, sul mar Morto. Accomunati da destino comune si intessono le storie della comunità degli esseni di Qumran, che ci hanno donato testi antichissimi della Sacra Scrittura, custoditi per millenni in grotte nel deserto. E sempre questo caldo intenso anima le storie di oggi: ed ecco l'incontro con la comunità cattolica di osservanza ebraica, che vive un cristianesimo radicato direttamente nella cultura ebraica. Questa cultura diviene strumento di unione e comunione nella fede tra popoli diversi, che si sono incontrati in questa terra speciale. Certamente una terra calda, da secoli divisa da lotte che sembrano non avere termine, ma anche abitata da uomini e donne vivi, appassionati, capaci di gesti di amore profondo e di comunione nuova. E di fronte a questi tentativi, che pure sembrano gocce d'acqua in un deserto arido, non si può non rimanere a bocca aperta, senza parole per lo stupore, e riconoscere quanto questa terra calda sia veramente permeata dall'opera silenziosa e paziente di Dio. E allora, in questa terra calda e desertica, sembrano risuonare più vive le parole del profeta Isaia: "Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza aver irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, in modo da dare il seme a chi semina e il pane a chi mangia, così sarà la mia parola, uscita dalla mia bocca: essa non ritornerà a me senza effetto, senza avere operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata."

